

## **Appello per la raccolta firme a favore della legge sull'omicidio stradale**

Manca veramente poco al raggiungimento delle cinquantamila firme necessarie per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare.

Molti lettori di questa rassegna utilizzano Facebook come mezzo di comunicazione. Li invitiamo a diffondere la possibilità di firmare per la legge sull'omicidio stradale condividendo il seguente sito: <http://www.omicidiostradale.it/firma>,

---

ASCA

## **SICUREZZA STRADALE: QUASI 48 MILA FIRME PER LA PDL POPOLARE SU OMICIDIO**

Firenze, 4 nov - Riparte dalla pubblicita' (cartelloni di sei metri per tre, orizzontali e verticali diffusi in citta' da domani) la campagna DAVID del Comune di Firenze per la sicurezza stradale e per l'introduzione del reato di omicidio stradale.

I manifesti, predisposti dall'agenzia Catoni Associati, sono di cinque diverse tipologie e invitano a un comportamento responsabile al momento della guida puntando il dito contro alcol, droga, velocita' e distrazioni, come per esempio parlare al cellulare o scrivere un sms mentre si e' al volante. La pubblicita' sara' visibile a Firenze fino alla fine dell'anno.

Continua intanto la raccolta di firme sul sito [www.occhioallastrada.it](http://www.occhioallastrada.it), per sostenere la proposta di legge popolare che chiede l'introduzione del reato di omicidio stradale, ovvero un inasprimento delle pene per chi guida sotto l'effetto di alcol e droghe e causa un incidente mortale: la proposta e' stata sottoscritta da oltre 47.600 persone, ne mancano appena 2400 per arrivare al numero necessario perche' la proposta di legge possa essere presentata in Parlamento.

Il progetto DAVID e' stato anche inserito nelle cento proposte emerse dalla convention della Leopolda dello scorso fine settimana.

afe/gc

---

VARESENEWS

## **Cislaghi: "Invito i cittadini a firmare per l'omicidio stradale"**

**Il consigliere comunale bustocco sta portando avanti una campagna per la raccolta di adesioni alla proposta di legge che definisca le responsabilità di chi uccide mettendosi alla guida della propria auto sotto effetto di sostanze**

4/11/2011 - Mancano 17 mila firme per consegnare la proposta di legge sull'omicidio stradale alle commissioni trasporti e giustizia della Camera e del Senato. (\*) La raccolta firme per la realizzazione di una legge che preveda questo reato, che vede tra i principali promotori il sindaco di Firenze Matteo Renzi, a Busto è portata avanti dal consigliere comunale Mario Cislaghi che si appella ai suoi concittadini perchè firmino tale proposta. Cislaghi invita tutti coloro che credono sia necessaria l'introduzione di questo reato a connettersi con il sito [www.omicidiostradale.it](http://www.omicidiostradale.it) per firmare on-line la petizione.

Seconso le analisi il 30% degli incidenti gravi è associabile all'alcol. L'incidenza delle sostanze alteranti (alcol e droghe) nelle statistiche mortali è elevatissima e basti pensare che una persona su tre, coinvolta in un infortunio mortale, è sotto l'effetto di queste sostanze. Sulla scorta di questi dati la proposta che Cislaghi porta avanti assume una certa rilevanza per creare un deterrente per chi si mette alla guida senza la lucidità necessaria.

(\*) Nota: è un dato sbagliato. A tutt'oggi sono state raccolte 47845 adesioni.

---

AGI SALUTE

## **Secondo i ricercatori della University of California di San Francisco**

**ALCOL: PRINCIPIO ATTIVO RU486 CONTRASTA RICADUTE**

Washington, 4 nov. - Il mifepristone, il principio farmacologico della pillola abortiva Ru486, potrebbe essere efficace contro le ricadute di chi ha problemi di alcolismo e sta cercando di smettere. Secondo gli studiosi della University of California di San Francisco, infatti, la

sostanza, che blocca l'attività del progesterone e del cortisolo potrebbe svolgere un ruolo nel contrastare quelle ricadute causate da stress che si presentano negli alcolisti che sono sottoposti al trattamento di recupero. Nell'esperimento descritto sulla rivista *Neuropsychopharmacology*, alcuni topi di laboratorio sono stati prima condizionati a sviluppare una sorta di dipendenza da alcol, facendogli assumere la sostanza e poi sono stati indotti ad osservare una astinenza forzata. I topolini hanno poi ricevuto 'yohimbina', un composto noto per generare nei roditori stress e ricadute in comportamenti inibiti. Ad alcuni dei topi erano state somministrate in precedenza delle dosi di mifepristone, e questi erano significativamente meno propensi ad avere ricadute. Attraverso una infusione diretta di mifepristone nella regione del nucleo centrale dell'amigdala del cervello, gli studiosi hanno poi scoperto che il mifepristone agisce efficacemente quando si tratta di scongiurare ricadute per quanto riguarda l'alcol ma è meno efficace con il saccarosio. "Ora stiamo lavorando per ottenere finanziamenti per permettere la sperimentazione di un nuovo farmaco specifico che contrasti le ricadute negli alcolisti di sesso maschile", ha dichiarato E. Selena Bartlett, della Ernest Gallo Clinic ad Research Center della Ucsf, che ha condotto lo studio.

---

BASILICATA.NET

### **Feneal Uil, alcol causa di infortuni sul lavoro**

04/11/2011 - "Il binomio infortuni sul lavoro ed assunzione di alcol è sempre più attuale. E non è solo un problema nazionale. Dal nostro osservatorio sindacale e dai contatti diretti nei cantieri e attraverso le rappresentanze sindacali, registriamo in Basilicata un incremento di infortuni "alcol correlati". Una spia che dovrebbe indurre a maggiore prevenzione e a maggiore iniziativa di tutte le parti sociali (sindacali ed imprenditoriali) e di vigilanza e controllo sulla sicurezza dei lavoratori". Lo afferma, in una nota, Domenico Palma, segretario regionale della Feneal-Uil Basilicata. "Esiste un lungo elenco di attività lavorative in cui è raccomandato l'astensione da bevande alcoliche, ma, in generale, è importante ricordare che laddove è richiesta concentrazione e attenzione per la pericolosità dei luoghi di lavoro o è previsto l'uso di macchinari o veicoli, tipo i cantieri edili, il consumo di alcol deve essere azzerato".

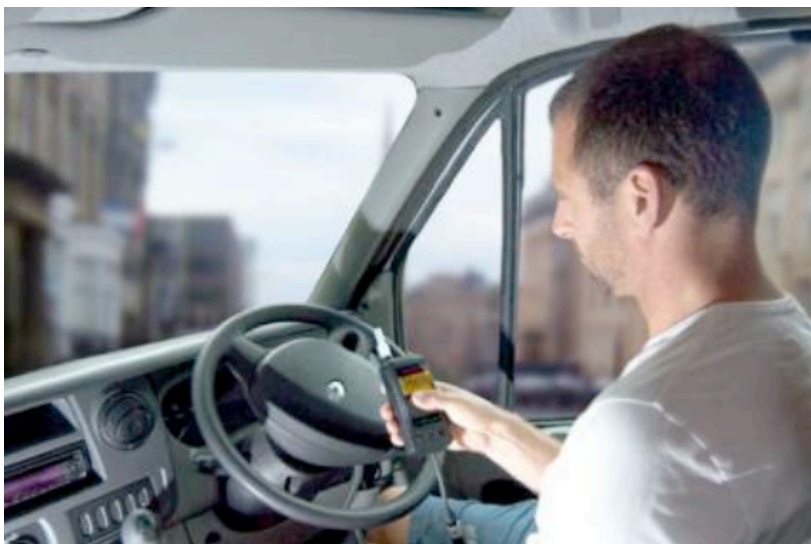
"La casistica degli incidenti - continua Palma - ci segnala che nella stragrande maggioranza avvengono dopo il consumo del pasto o a fine turno di lavoro, in quanto il consumo di alcol può avvenire nelle mense aziendali e laddove non c'è un divieto espresso al loro consumo dal documento di valutazione del rischio". Perciò "se vogliamo continuare a dare un contributo serio alla salute e integrità psico-fisica dei lavoratori, adibiti in mansioni particolarmente pericolose, non possiamo non tenere conto di problematiche attinenti il consumo di alcol, solitamente questi problemi - aggiunge Palma - nascondono da un disagio ambientale e culturale del lavoratore ed in periodi di crisi il fenomeno si integra con la mancanza del lavoro, creando ulteriori motivi di frustrazioni. Di qui l'idea di promuovere specifiche campagne di informazione e di prevenzione anche nei cantieri edili. La civiltà del lavoro passa, anche, attraverso una capacità maggiore di capire fenomeni che sono sotto i nostri occhi ma, vengono spesso ignorati".

bas 02

---

SICURAUTO

### **Drivealyser, l'etilometro che non avvia l'auto se si è ubriachi**



È stato presentato a Londra il Dryveliser, il nuovo etilometro che, installato sulle vetture, impedisce l'avvio del motore se si è oltre il limite

04 Novembre 2011 - Lorenzo Rimossi - La guida in stato di ebrezza è una delle questioni maggiormente al vaglio degli esperti. Posto che basterebbe un minimo di buon senso per evitare la maggior parte dei pericoli, molti tecnici stanno cercando di trovare una soluzione per evitare che l'abuso di alcol metta in pericolo non solo chi guida, ma anche chi inevitabilmente potrebbe essere coinvolto in eventuali incidenti. Per questo motivo a Londra, in occasione dell'evento Bus and Coach Show 2011, è stato presentato il Drivealyser, un etilometro che potrebbe essere presto installato su numerose vetture.

**INTEGRATO NELL'AUTO** - Come avrete ben intuito, il Drivealyser non è un normale etilometro. Di quelli ce ne sono già molti in giro per il mondo. Il concetto che si trova alla base di questo prodotto, sviluppato dalla AlcoDigital, è che il Drivealyser deve essere integrato nella stessa meccanica della vettura. A Londra questo sistema è stato presentato soprattutto per l'uso su mezzi pesanti e autobus, ma la casa ha assicurato che può essere installato anche sulle normali automobili. Drivealyser analizza l'alito del guidatore, esattamente come gli etilometri normali fanno nei bar o durante i controlli di polizia. Rileva il valore di alcol presente nel fiato e finisce con agire sul motormanagement. Il dispositivo, infatti, è sviluppato per bloccare letteralmente il motore dell'auto nel caso la rilevazione sia superiore ai limiti prescritti per legge.

**DIFFICILE DA AGGIRARE** - Provate a pensare ad un simile sistema di sicurezza installato su ogni automobile. Non è chiaro, comunque, se per avviare l'auto sia obbligatorio sottoporsi o meno a questo alcol test "fatto in casa". Sicuramente, però, il sistema appare difficile da aggirare. Infatti il software programma non solo un controllo per l'avvio, ma prevede anche altri controlli fatti a caso durante il tragitto. In questo modo non sarà possibile farsi aiutare da un amico ad avviare il motore, dato che comunque prima o poi il Drivealyser "beccherà" il guidatore in fallo. Ricordiamo che di prototipi simili ce ne sono già in giro, e ne abbiamo già parlato qui e qui.

**FLOTTE, MA ANCHE AUTO** - Come detto, questo sistema è stato concepito principalmente per essere usato su mezzi pesanti e autobus, senza contare le flotte aziendali. Mezzi di una certa grandezza, quindi, o magari di proprietà di terzi che desiderano preservare l'auto senza incidenti. Non crediamo di sbagliare, però, se affermiamo che un simile sistema dovrebbe essere installato di serie su tutte le vetture in commercio. Il prezzo previsto per l'installazione su un'auto, secondo i dati dell'azienda, sarebbe di circa 300 sterline (circa 340 € al cambio attuale) per veicolo all'anno sulle flotte aziendali. Sul sito ufficiale, comunque, si parla anche di 5 sterline (5,7 €) a settimana per ogni auto per il noleggio e di 595 sterline (circa 682 €) per l'acquisto definitivo. A questi costi andranno poi aggiunte anche le calibrazioni e il lavoro di installazione. Un prezzo un po' troppo alto...

## **Etilometri irregolari: la vicenda (forse) si sgonfia**

### **La Motorizzazione tenta di sventare i ricorsi: in una circolare, spiega che i laboratori decentrati per il controllo degli etilometri sono idonei**

04 Novembre 2011 Riccardo Celi

La Motorizzazione Civile tenta di scrivere la parola "fine" sull'intricata vicenda degli etilometri irregolari, o meglio, della presunta irregolarità dei laboratori di Milano e di Catania (due costole di quello di Roma, il Csrpad, che invece è perfettamente idoneo), i quali non avrebbero tutti i requisiti per revisionare tali dispositivi prima di affidarli alle forze dell'ordine.

LA BOMBA-RICORSI - La vicenda (ne avevamo parlato in un precedente servizio) era venuta alla nei mesi scorsi e aveva innescato una "bomba" a orologeria costituita dal possibile arrivo di migliaia di ricorsi da parte di chi, pescato un po' brillo al volante e sottoposto alla prova dell'etilometro in base al Codice della Strada, avrebbe potuto opporsi alla sanzione appellandosi proprio alla non conformità dei dispositivi dovuta all'irregolarità dei laboratori che devono provarli. Ora, la circolare RU29088 della Motorizzazione, datata 13 ottobre 2011, pone fine alla questione ricorrendo a un escamotage lessicale per definire le due strutture satelliti, affermando che si tratta di "laboratori coordinati". In pratica, dispongono di attrezzature e organizzazione esattamente equivalenti a quelle del laboratorio di Roma, quindi sono perfettamente legittimate a effettuare i controlli di idoneità degli etilometri e non c'è alcun bisogno di riqualificarle o di dar corso a modifiche procedurali che certifichino il rispetto dei loro requisiti giuridici.

LE MANI AVANTI DEI COMUNI - Resta il fatto che qualche comune del Nord Ovest (cioè della zona servita da uno dei due laboratori incriminati) aveva messo le mani avanti e, dopo aver posto fuori servizio gli etilometri, aveva contestato alle aziende fornitrici la loro mancanza di conformità proprio perché era stata certificata dal laboratorio milanese. Una mossa, quest'ultima, che poteva essere considerata il preludio a una pioggia di controversie legali contro tali aziende, mediante le quali i comuni le avrebbero probabilmente incolpate dei mancati introiti derivanti da sanzioni non esigibili per l'irregolarità dei dispositivi.

PERICOLO SVENTATO? VEDREMO - Dunque, la Motorizzazione ha messo in campo tutte le sue energie per legittimare i due laboratori, e quindi per sventare il pericolo di una valanga di ricorsi contro le sanzioni. Insomma, nei suoi intenti c'è il rispetto del solito copione "tarallucci & vino" e "volemose bene". Tuttavia, c'è allora da chiedersi come mai la stessa Motorizzazione, questa estate, avesse sospeso le verifiche degli etilometri proprio nei due laboratori in questione. Perché farlo, se erano assolutamente idonei a fare il loro mestiere? La circolare appena emanata sostiene che si è deciso così per questioni "di opportunità". Ma come ha anticipato Maurizio Caprino sul blog Motori de Il Sole24Ore, resta da vedere che cosa ne penseranno i giudici che dovranno esaminare gli eventuali ricorsi e anche gli avvocati che dovranno consigliare ai loro clienti se opporsi alle sanzioni oppure no. Insomma, come scrivevamo lo scorso settembre, c'erano gli estremi per definire la vicenda come l'ennesima "storiaccia all'italiana", un classico esempio di incubo burocratico tipico del nostro Paese. Ora che è arrivata la circolare della Motorizzazione, non abbiamo cambiato idea: la "storiaccia" rimane tale e non si può definire con un termine più forte solo perché nella nostra lingua manca il peggiorativo di "storiaccia".

---

VERONA SERA

## **Non vuole l'alcoltest e tenta di speronare i carabinieri**

### **In manette stanotte un giovane ubriaco che, una volta fatto scendere, ha aggredito gli agenti**

04 nov. Gabriele Vattolo

Sapeva che se l'avessero fermato sarebbero stati guai. L'etilometro lo avrebbe incastrato. Per questo un cittadino di origine marocchina, verso le 2 di notte, ha fatto finta di fermarsi a un controllo dei carabinieri per poi fare inversione di marcia e tentare di speronare la gazzella dei militari dell'Arma. Gli agenti si erano accorti che qualcosa non andava quando hanno visto che una Fiat Bravo in viale Unità d'Italia, alla vista dei militari, sbandava e proseguiva la sua marcia in velocità verso viale Venezia.

Il veicolo è stato costretto ad accostare all'incrocio con semaforo tra via Torbido e viale Stazione Porta Vescovo, ma subito dopo il conducente ha tentato di scappare. Grazie ai rinforzi

accorsi in zona, però, la sua fuga è durata il tempo di un'inversione di marcia. Le gazzelle hanno circondato subito la Fiat Bravo e costretto il 24enne a scendere.

L'alcoltest è stato impietoso: il livello di alcol registrato, infatti, è risultato quattro volte superiore alla norma. A quel punto il giovane, non volendosi sottoporre alla seconda prova, ha iniziato a insultare i carabinieri, aggredendoli. Portato nella caserma di via Salvo d'Acquisto è stato arrestato per resistenza, lesione personale e falsa attestazione sull'identità a un pubblico ufficiale. L'uomo ora si trova in carcere a Montorio e dovrà rispondere anche di rifiuto di sottoporsi a controlli etilometrici.

---

LA SICILIA

### **Aggredisce 42enne denunciato romeno «Era anche ubriaco»**

Poggioreale, Venerdì 04 Novembre 2011 - Mercoledì scorso i carabinieri hanno denunciato per lesioni personali un 37enne romeno. L'uomo è accusato di avere aggredito un 42enne procurandogli lesioni guaribili in pochi giorni. Secondo quanto accertato dai militari dell'Arma il 37enne transitava per le vie del centro belicino a bordo di un'automobile quando ha visto il 42enne e ha cominciato ad importunarlo. Tra i due uomini è nata subito una discussione e da lì in breve dalle parole sono passati alle vie di fatto. Durante il litigio - pare che il romeno fosse sotto i fumi dell'alcol - il 42enne ha riportato lesioni che il medico che lo ha visitato gli ha giudicato guaribili in tre giorni.

---

LA SICILIA

### **Protagonista del fatto nel 2005 fu un agente di polizia penitenziaria Ubriaco sparò in aria e aggredì agenti, reato prescritto**

Caltanissetta. Venerdì 04 Novembre 2011 - Sono trascorsi ben sei anni da quando un poliziotto penitenziario nisseno esplose un colpo in aria con l'arma di ordinanza e, un po' ubriaco, aggredì i poliziotti che lo fermarono.

Troppo tempo, tant'è che il Tribunale ha dichiarato estinto il reato per intervenuta prescrizione: con questo verdetto s'è chiuso ieri il processo in cui - al cospetto del giudice monocratico Carla Aurora Valenti - era imputato il nisseno Rosario Saia, di 43 anni (difeso dall'avvocato Walter Tesauro), accusato di esplosioni pericolose, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Tutti reati, quelli contestati dal pubblico ministero Daniela Sedia, commessi in un pomeriggio, quello del 6 marzo 2005 quando in via Valenti l'agente di custodia - sotto l'effetto dell'alcol - impugnò la sua Beretta d'ordinanza e sparò un colpo in cielo. Un rumore udito da alcune persone che in quel momento si trovavano all'interno di una sala giochi. E temendo che quel "pistolero di strada" potesse sparare ancora e magari centrare qualcuno, avvisarono la Polizia. Saia si accorse dell'arrivo di una Volante e cercò di nascondersi dietro alcune auto parcheggiate. Un tentativo inutile, perché i poliziotti lo videro rannicchiato e lo bloccarono. In mano teneva ancora la calibro 7.65 usata dall'agente della Polpen, assalito dal raptus frutto della sbronza. Ma fu allora che Rosario Saia, secondo l'accusa, si avventò contro i due poliziotti, ingaggiando una colluttazione al termine della quale rimasero feriti. L'arma gli venne sequestrata e dal caricatore mancava un proiettile e il bossolo venne ritrovato sulla strada. Da allora il procedimento è stato assegnato a diversi giudici, rallentando così i tempi finché la prescrizione ha "salvato" la posizione processuale dell'imputato.

Va. Ma.

---

FAIINFORMAZIONE.IT

### **ITALIA: TONI TROVATO UBRIACO, PATENTE SOSPESA (\*)**

04/11/2011 - Tradito dall'alcoltest, il centravanti della Juventus Luca Toni è stato multato e la sua patente sospesa per tre mesi. Il calciatore, al volante della sua auto, è stato fermato per un controllo da una pattuglia della polizia municipale di Modena nella notte tra sabato e domenica all'uscita di un ristorante dove aveva festeggiato l'anniversario con la sua fidanzata.

Sottoposto alla prova dell'etilometro, e' risultato con un tasso di poco superiore al consentito (0.6 g/l mentre il limite legale è fissato a 0.5 g/l). Da qui il verbale amministrativo e la sospensione della patente.

(\*) Nota: lo sport, soprattutto quello non agonistico, rimane sempre uno strumento di prevenzione. Tuttavia gli atleti stanno diventando sempre meno degli esempi da seguire. Rispetto al passato, molti più sportivi bevono e fumano.

---

TMNEWS

### **Musica/ Madre Winehouse: l'alcol la aiutava a cantare Si sentiva invincibile, ma non avrebbe mai bevuto davanti a me**

Roma, 4 nov. (TMNews) - Janis Winehouse non saprà mai cosa spinse la figlia a ubriacarsi fino a morire quella notte di fine luglio nel suo appartamento a Cadmen Town, quartiere a Nord di Londra: "Credo che ciò che ha ucciso Amy non sia stato solo l'alcol, ma il fatto che pesasse meno di 44 chili per poco più di 1 metro e cinquanta", ha spiegato la madre in una commovente intervista al Daily Mail. "Il suo corpo non poteva sostenere una simile quantità di alcol dopo tre settimane di astinenza", ha aggiunto.

E mentre il mese prossimo, il 5 dicembre, uscirà la collezione postuma: "Amy Winehouse Lioness: Hidden treasures", Janis, 56 anni, non ha ancora superato la perdita della figlia tre mesi fa. La madre della star di "Rehab" ha ricordato come la figlia fosse testarda e avesse voluto disintossicarsi "a modo suo", come la canzone del suo idolo Frank Sinatra "My Way". Niente aiuti esterni, niente Rehab, tutto da sola.

La cosa più crudele, secondo Janis, è che sia lei che il padre Mitch, dal quale ha divorziato quanto la cantante aveva 9 anni, erano ormai sicuri che la figlia avesse superato i suoi eccessi. La madre ha incontrato la figlia il pomeriggio prima di morire, nell'appartamento di Camden. Hanno bevuto del té e Amy le ha raccontato di quanto era eccitata per il matrimonio al quale doveva andare con il compagno, il regista Reg Traviss, nel fine settimana. Poi, prima di andare via, le aveva sussurato: un "ti voglio bene, mummy" e lei l'aveva ricambiata. "Credo che Amy si sentisse invincibile", ha insistito la madre, sottolineando che non aveva certo in mente di morire. Si era fatta costruire una palestra in casa e aveva chiamato un insegnante di yoga a domicilio. Stava addirittura preparando una collezione per lo stilista Fred Perry.

Dopo avere smesso con le droghe, ha cominciato a bere di più, sicuramente per rimpiazzare una dipendenza con un'altra. L'artista di "Back to Black" era una performer molto nervosa e usava l'alcol come "sostegno" per le esibizioni: "Amy si odiava quando beveva. Le piaceva mantenere il controllo e odiava ciò che l'alcol le stava causando", ha spiegato Janis. "Ma non avrebbe mai bevuto davanti a me. Amava e rispettava troppo la sua famiglia per farlo. Era il tipo di ragazza che prima di accendere una sigaretta chiedeva il permesso", ha aggiunto.

---

JULIENEWS

### **Resveratrolo ottimo contro infarti, diabete e ictus La sostanza è presente negli acini di uva rossa**

Il vino rosso potrebbe essere un alleato dello stare bene. Il resveratrolo, ovvero la molecola presente negli acini d'uva nera, protegge i soggetti affetti da diabete e malattie cardiache. La scoperta arriva dai laboratori dell'Università di Maastricht, dove lo studio è stato condotto su 11 uomini obesi e con sindrome metabolica, ai quali è stata somministrata la molecola. Esattamente hanno assunto 150 mg di resveratrolo puro ogni giorno: (\*) il risultato è stata la riduzione del consumo energetico, con una riduzione dello zucchero nel sangue e dei grassi nel fegato. Ottime notizie, ma questo non vuol dire che da oggi in poi si può fare un abuso di vino per curare il fegato o per prevenire ictus e diabete. Ogni bicchiere di vino contiene infatti un solo grammo di resveratrolo, quindi è impensabile curarsi con una bottiglia in più.

(\*) Nota: sapendo che il dosaggio utile di resveratrolo è di 150 mg, diventa facile calcolare quanto vino occorrerebbe bere al giorno per raggiungere la dose ottimale. È sufficiente dividere 150 per i mg di resveratrolo contenuti nei vari tipi di vini.

## Tabella 4

### Concentrazione di trans-resveratrolo in alcuni vini italiani

	Regione	Annata	Trans-resveratrolo (mg/l)
Monferrato Dolcetto	Piemonte	1996	6,7 efg
Barbera d'Asti	Piemonte	1996	7,9 g
Oltrepò Pavese Barbera	Lombardia	1996	1,3 ab
Valtellina Rosso	Lombardia	1996	3,2 abcd
Bardolino classico	Veneto	1996	4,7 cdef
Cabernet Sauvignon passito	Emilia-Romagna	1996	1,9 abc
Lambrusco dell'Emilia	Emilia-Romagna	1996	0,3 a
Chianti Colli senesi	Toscana	1996	7,4 fg
Sangiovese + Canaiolo	Toscana	1996	4,5 cdef
Torgiano Rosso	Umbria	1995	4,1 bcde
Montepulciano d'Abruzzo	Abruzzo	1996	5 defg
Taurasi	Compania	1993	2,4 abcd
Nero d'Avola + Perricone	Sicilia	1995	5,1 defg
Nero d'Avola	Sicilia	1995	11,9 h

I valori con le stesse lettere non sono statisticamente differenti, secondo il test di Tukey al 5%.